

Perché il mare Adriatico rischia di diventare un ecosistema morto

La **pesca irresponsabile**, l'accumulo di **rifiuti**, l'**inquinamento** e i **cambiamenti climatici** stanno mettendo a **rischio** l'intero **ecosistema** del **Mar Adriatico**. Insieme al confinante Mar Ionio, l'Adriatico ospita la metà delle specie marine dell'intero Mar Mediterraneo. Con oltre il 50% della produzione ittica nazionale è il principale bacino di pesca italiano e di conseguenza il più **sfruttato** a un ritmo tale che non consente la riproduzione e quindi il recupero delle popolazioni marine. Anche dal punto di vista industriale la situazione è preoccupante: a causa delle **trivellazioni** effettuate per gli impianti **petroliferi** e del gas si aggiunge un enorme accumulo di rifiuti. Di questi ultimi, secondo le **stime** del progetto [ML-REPAIR](#), alla fine del 2019 ne sono state raccolte più di **14 tonnellate** di cui il 33% del peso totale è costituito da materiale di uso comune come bottiglie, buste di plastica, lattine e imballaggi alimentari. Ulteriore danno proviene dalle attività di pesca commerciale e da quelle legate alla **navigazione**

I **materiali plastici** contribuiscono alla quasi totale **estinzione** di molte specie come la [Foca Monachus Mediterranea](#), ad oggi si contano poco più di 700 esemplari rimasti, la [Pinna Nobilis](#), un grande mollusco filtratore, la [Patella Ferruginea](#), ormai quasi scomparsa e la [Posidonia Oceanica](#), una pianta acquatica importantissima per la salute dell'ecosistema marino a tal punto che la sua presenza è il principale bioindicatore della qualità delle acque marine costiere.